

Iniziativa del Comune di Roma in 120 negozi della Capitale

Scuola: sostegno a 70mila famiglie per risparmiare sui libri di testo

di Lino Fratta

Sono oltre 70 mila le famiglie romane che potranno beneficiare di contributi del Comune per comperare libri di testo e materiale didattico per i propri figli. Il kit scolastico a 25 euro, che l'anno scorso andò a ruba (10 mila zaini comperati in pochi giorni) è già disponibile in 120 negozi della città, tra cartolerie e catene di grandi magazzini.

Il kit, rivolto non solo ai meno abbienti, contiene tutto il necessario per la scuola, preparato dai singoli cartolai: per chi frequenta le elementari, comprende zaino, diario, astuccio con penna, matita, colori, gomma e temperino, 2 quadernoni e 1 quaderno ad anelli, mentre i ragazzi delle medie avranno anche una rubrica, un compasso, riga e due squadre, oltre allo zaino, un astuccio con penne e matite, un'agenda e 4 maxi quaderni.

"Gli zaini che proponiamo nel kit - afferma Daniela Valentini, assessore al Commercio - sono senza griffe ma di ottima qualità. I ragazzi potranno poi personalizzarli come vogliono, vogliamo far capire loro che in questo modo possono essere ben più belli di quelli di

marca". L'idea dell'assessore alle Politiche scolastiche Maria Coscia, infatti, è quella di impegnare i bambini, appena rientrati a scuola, nella realizzazione di elaborati in cui immaginare il loro zainetto ideale. "Il messaggio che vogliamo far passare - spiega Coscia - è la non-massificazione, facendo emergere la creatività di ogni bambino".

I libri di testo per le elementari resteranno gratuiti per ogni fascia di reddito: ai genitori dei piccoli scolari basterà ritirare una cedola presso la scuola che, presentata nelle librerie, sarà sufficiente per avere i libri. La spesa complessiva del Comune ammonta, in questo caso, a oltre 4,3 mln di euro. Diversa la procedura per i testi delle scuole medie e superiori: da quest'anno, grazie a un accordo che il Campidoglio ha sottoscritto con l'Associazione Italiana Librai di Roma/Confcommercio e SIL/Confcommercio, al quale hanno aderito 179 librerie e cartolerie, le famiglie che certificheranno un reddito ISEE non superiore a 10.632,94 euro potranno ritirare dalle scuole dei buoni con cui acquistare direttamente nei negozi aderenti tutto l'occorrente per l'anno scolastico. I librai invieranno poi le fatture direttamente al

Dipartimento XI che provvederà al pagamento.

"In questo modo - spiega l'assessore Coscia - le famiglie aventi diritto non dovranno anticipare neanche un euro, mentre l'anno scorso il rimborso spesso avveniva dopo mesi, addirittura ad anno scolastico concluso. Secondo le nostre stime, saranno oltre 70 mila ad usufruire di queste agevolazioni". La spesa per questi buoni è pari a 3,3 milioni, trasferiti dallo Stato tramite la Regione Lazio. I sussidi erogati sono 140 euro per la prima media, 54 per la seconda, 62 per la terza; per le superiori, invece, sono disponibili 155 euro per il primo anno e 70 per le classi successive. Per gli alunni che appartengono alle famiglie meno abbienti (anche in questo caso con ISEE non superiore a 10.632,94 euro) il Comune mette a disposizione delle borse di studio, previste per elementari, medie e superiori: l'importo di ogni borsa è di 120 euro, per una spesa complessiva di 4,5 milioni. L'anno scorso furono 72 mila gli studenti che ne beneficiarono, di cui 42 mila ricevettero anche i sussidi per i libri. Restano invariate le tariffe per le mense e il trasporto scolastico, una scelta direttamente voluta dal sindaco Veltroni.